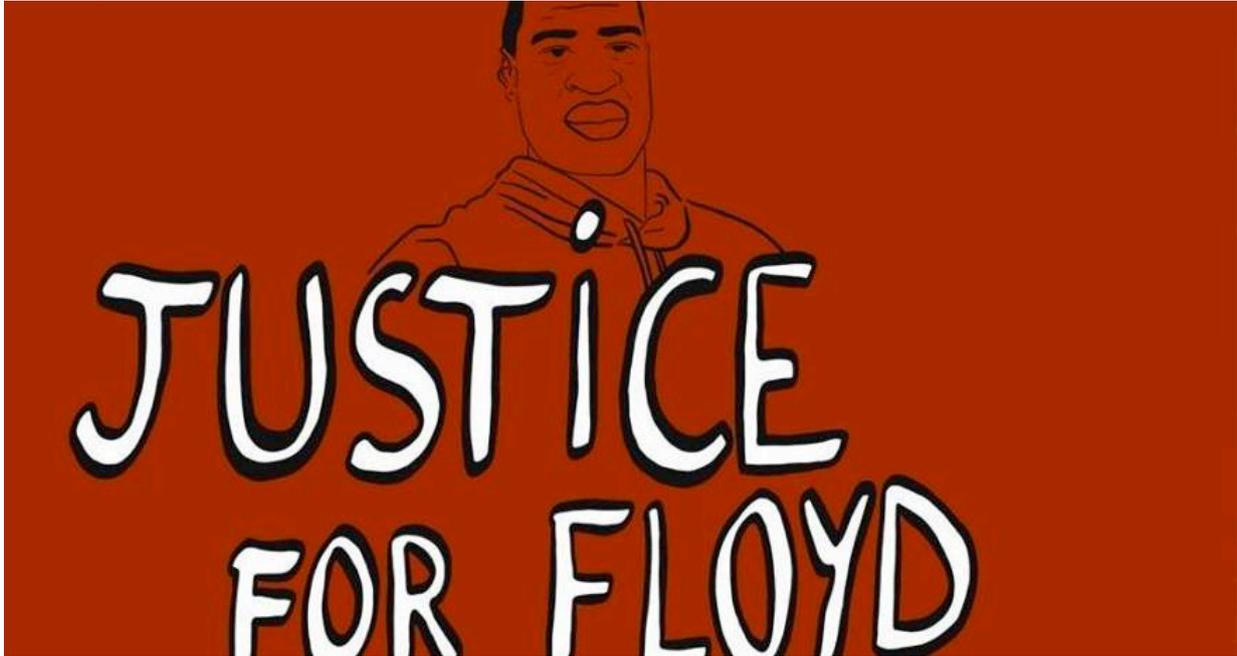


Sit in for George Floyd, sabato pomeriggio manifestazione davanti consolato USA

di **Redazione**

05 Giugno 2020 - 13:12



Genova. Il movimento italiano “**Justice for Floyd**” segue la linea della manifestazione ideata da **Diletta Bellotti**, attivista romana che si batte per dare visibilità alle lotte dei braccianti, italiani e migranti, sfruttati nelle nostre campagne. Alla manifestazione, **svolta il 29 Maggio scorso a Roma**, realizzata con la collaborazione di Blu Yoshimi, hanno partecipato una trentina di persone attraverso un sit-in pacifico davanti all’ambasciata USA della capitale, munendosi di striscioni e megafono per dare voce a tutti quei cittadini che, come George Floyd, sono vittime di **abuso di potere da parte dello Stato e, in particolar modo, del razzismo sistemico.**

In seguito all’iniziativa delle attiviste romane, sono 12 le città italiane che si sono mobilitate per dare il loro supporto e mettere a disposizione la loro voce nel combattere la battaglia dell’abuso di potere da parte dello Stato, con una particolare attenzione verso gli episodi a sfondo razziale. Così, saranno Firenze, Napoli, Bari, Palermo, Milano, Foggia, **Genova**, Bologna, Torino e Matera a scendere nelle loro piazze durante la settimana, unendosi alla protesta pacifica per portare alla luce la tematica del razzismo sistemico in Italia, negli Stati Uniti e nel mondo, chiedendo giustizia.

In particolare a Genova è **kororia** - nome d’arte di **Gloria Pallotta**, studentessa e attivista- l’organizzatrice dell’evento “**Sit-in for George Floyd**” che insieme ad un gruppo di una cinquantina di persone coordinerà il presidio genovese che si riunirà in data **6 Giugno 2020 alle ore 15.30 davanti al consolato Usa di Genova, in Piazza De Ferrari.** “Quella genovese è una realtà in cui il movimento nasce dal senso di solidarietà e cooperazione tra ragazzi neri e bianchi - si legge nel comunicato che annuncia la

manifestazione - Un'organizzazione mista, seguendo in Italia gli stessi ideali statunitensi e globali”.

“Ci teniamo a precisare che la nostra **manifestazione sarà svolta utilizzando la modalità del sit-in, ovvero una protesta assolutamente pacifica** in cui ci si siederà soltanto davanti all'agenzia consolare con striscioni e megafono per mettere in evidenza le tematiche del razzismo sistemico e per tentare di chiedere giustizia per tutti i cittadini che hanno subito maltrattamenti da parte dello Stato e delle forze dell'ordine. Non vi è alcuna intenzione di protestare seguendo la linea d'azione dei manifestanti americani, e per un'ulteriore sicurezza, data l'attuale pandemia in corso, predisporremo la piazza in modo tale che sia atta al mantenimento del distanziamento sociale, così da evitare gli assembramenti e sarà necessariamente obbligatorio l'uso della mascherina”.